

Regolamento didattico del corso di laurea in
[Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale L-11]

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026/2027

Data di approvazione del Regolamento:

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Indice

Art. 1.	<u>Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo</u>	1
Art. 2.	<u>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</u>	2
Art. 3.	<u>Conoscenze richieste per l'accesso e [solo per i corsi di laurea magistrale] requisiti curriculari</u> ...	2
Art. 4.	<u>Modalità di ammissione</u>	4
Art. 5.	<u>Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio</u>	6
Art. 6.	<u>Organizzazione della didattica</u>	7
Art. 7.	<u>Articolazione del percorso formativo</u>	7
Art. 8.	<u>Piano di studio</u>	8
Art. 9.	<u>Mobilità internazionale</u>	8
Art. 10.	<u>Caratteristiche della prova finale</u>	9
Art. 11.	<u>Modalità di svolgimento della prova finale</u>	9
Art. 12.	<u>Valutazione della qualità delle attività formative</u>	10
Art. 13.	<u>Altre fonti normative</u>	10
Art. 14.	<u>Validità</u>	11

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sul [sito web del Dipartimento](#).

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Si precisa che nel presente Regolamento l'uso del maschile si intende convenzionalmente come genere non marcato.

Legenda delle abbreviazioni usate nel presente Regolamento

CdS: Corso di Studio

CFU: Crediti Formativi Universitari

OFA: Obblighi Formativi Aggiuntivi

PdS: Piano di Studio

QCER: Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

SSD: Settore Scientifico-Disciplinare

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1. Il CdS in Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale ha come obiettivi specifici:

- a. l'acquisizione di una conoscenza avanzata di due lingue straniere tra quelle il cui insegnamento è attivato presso il CdS. La competenza relativa alle due lingue si fonderà sullo sviluppo delle quattro abilità scritto-orali in produzione e ricezione, ai fini dello studio dei fenomeni interculturali e transculturali attraverso gli strumenti e le metodologie dell'analisi linguistica e filologica, nonché della teoria e pratica

della traduzione. Lo studio di discipline quali la linguistica e la didattica delle lingue, nonché di discipline in altri settori specifici a scelta dello studente, consentirà di fondare su solide basi le conoscenze acquisite;

b. l'acquisizione di una conoscenza avanzata di due letterature straniere relative alle due lingue prescelte, con particolare attenzione alle dinamiche interculturali e transculturali, con l'obiettivo di affinare la capacità di interpretare fenomeni culturali, attraverso gli strumenti e le metodologie dell'analisi letteraria, culturale e storica. Lo studio di discipline quali la letteratura italiana, la teoria della letteratura e le letterature comparate, la storia, nonché di discipline in altri settori specifici presenti tra le materie affini e integrative, consentirà di consolidare e ampliare ulteriormente le conoscenze acquisite;

c. l'acquisizione di competenze adeguate riguardanti: la lettura, l'analisi critica e la traduzione in italiano di testi in lingua straniera; la produzione scritta di buon livello (in italiano e in lingua); la riscrittura e l'adattamento di testi (in italiano e in lingua), anche in prospettiva transmediale; le strategie argomentative nei diversi ambiti della comunicazione interculturale (in italiano e in lingua). Tali competenze saranno ulteriormente sviluppate con l'ausilio di specifici strumenti informatici e materiali didattici multimediali, nonché di laboratori specifici nelle lingue e nelle letterature il cui insegnamento è attivato presso il CdS, e con altre attività mirate all'applicazione delle suddette competenze in ambito professionale;

d. l'acquisizione di abilità comunicative di buon livello che consentano di relazionarsi con interlocutori specialisti e non specialisti, al fine di trasmettere informazioni, esprimere idee, porre o risolvere problemi e offrire soluzioni;

e. l'acquisizione di capacità di apprendimento autonome, che consentano di intraprendere eventuali studi successivi (Master di primo livello e Laurea magistrale).

2. Il percorso formativo è organizzato per aree di apprendimento, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici del corso e così articolate:

Area Linguistica e Traduttiva

In questo ambito lo studente sceglierà due lingue di studio, per le quali sono previsti insegnamenti in tutte e tre le annualità, finalizzati al progressivo sviluppo di competenze relative a:

- Abilità scritto-orali di produzione e ricezione nelle due lingue;
- Studio dei fenomeni interculturali e transculturali attraverso l'analisi linguistica, filologica e la teoria e pratica della traduzione;
- Utilizzo di strumenti informatici e multimediali per l'apprendimento e la traduzione.

Area Letteraria e Culturale

Tale Area comprende per ciascuna delle due lingue di studio tre annualità consecutive delle relative letterature, così da consentire l'acquisizione ed il progressivo sviluppo di competenze relative all'analisi e interpretazione dei fenomeni culturali attraverso strumenti letterari, storici e culturali.

Oltre alle letterature straniere, l'Area contempla anche insegnamenti negli ambiti di italianistica, delle letterature comparate e delle filologie.

Area linguistica, semiotica e della didattica delle lingue

Quest'area comprende le discipline metodologiche di ambito linguistico e glottodidattico, finalizzate all'acquisizione di adeguate competenze per l'analisi dei fenomeni linguistici e comunicativi e per la didattica delle lingue seconde.

Area della Comunicazione Interculturale e della traduzione

A tale Area sono riconducibili da un lato le attività di tipo laboratoriale, di ambito linguistico-traduttologico e letterario-culturale e, dall'altro, gli insegnamenti affini mirati al consolidamento del profilo interdisciplinare (teatro, cinema, musica, televisione, demotnoantropologia, filosofia, radio, podcast), che consentono allo studente l'acquisizione ed il progressivo sviluppo di competenze relative a:

- Traduzione, adattamento e riscrittura di testi (anche in prospettiva transmediale);
- Strategie argomentative per la comunicazione scritta e orale in italiano e in lingua straniera;
- Abilità comunicative per interagire con interlocutori specialisti e non specialisti.

Area delle discipline di contesto

Rientrano in tale Area gli insegnamenti di base e affini per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze relative a:

- Conoscenze storiche, storico-artistiche e delle relazioni internazionali;
- Competenze utili nei settori del turismo culturale e dell'intermediazione culturale.

3. Oltre agli insegnamenti nelle discipline Affini e integrative (per i quali sono previsti 18 CFU), lo studente dispone di ulteriori 18 CFU a scelta libera, che consentono di accedere a un'ampia gamma di attività utili alla personalizzazione del percorso formativo.

4. Completano l'offerta attività di orientamento al lavoro, oltre alla possibilità di selezionare un tirocinio curriculare o formativo.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in lingue, letterature e culture straniere

Funzioni in un contesto di lavoro

- si occupa dell'analisi, traduzione e revisione di prodotti culturali di diversa natura (editoriale, multimediale);
- gestisce relazioni con editori, agenzie e aziende di prodotti culturali nazionali e sovranazionali;
- collabora al coordinamento e alla gestione delle relazioni con autori, editori e altre figure professionali del mondo editoriale e culturale, italiane e straniere;
- affianca gli specialisti nella gestione di eventi culturali (comunicazione, scrittura di contenuti digitali, comunicazione social, ecc.);
- si occupa di redigere schede critiche e illustrative di prodotti in lingua straniera dei diversi settori culturali e artistici (romanzi, saggi, sceneggiature, ecc.);
- collabora alla redazione e revisione di testi informativi, promozionali e pubblicitari;
- si occupa dell'elaborazione di percorsi didattici per l'apprendimento delle lingue seconde all'estero o in Italia nell'ambito dell'attività di enti pubblici e privati, scuole, associazioni no profit, ONG, centri culturali con percorsi di integrazione per stranieri e migranti.

Competenze associate alla funzione

- padronanza di due lingue straniere;
- conoscenza dei contesti culturali, letterari, critico-letterari, artistici, multimediali relativi alle lingue straniere e all'italiano;
- conoscenza dei registri stilistici e dei linguaggi settoriali relativi alla produzione scritta e orale nella lingua straniera e nell'italiano;
- competenza nell'ambito della revisione di testi in ambito letterario, teatrale, audiovisivo e multimediale;
- capacità di gestione delle risorse umane in ambito culturale, letterario, teatrale, cinematografico internazionale;
- competenza nell'uso di dizionari, banche date online, corpora e altri strumenti per la revisione e la produzione di testi.

Sbocchi occupazionali

- case editrici;
- agenzie letterarie;
- aziende specializzate nella realizzazione di contenuti audiovisivi;
- istituti di cultura all'estero;
- enti pubblici e privati che operano nel settore culturale e della formazione degli stranieri;
- associazioni culturali e fondazioni;
- redazioni di testate giornalistiche;
- social network che operano prevalentemente nell'industria culturale;
- un ulteriore sbocco è intraprendere studi successivi, quali Master di primo livello e Laurea magistrale.

Esperto della promozione in lingue straniere

Funzione in un contesto di lavoro

- Collabora a campagne marketing e alla creazione di contenuti per la promozione di eventi, fiere, mostre e altre

iniziative culturali, anche in lingua straniera;

- Stabilisce e gestisce i contatti sul territorio per la realizzazione di eventi, fiere, mostre e altri eventi culturali;
- Agevola le relazioni con le istituzioni locali all'estero per la realizzazione di eventi, fiere, mostre e altre iniziative culturali;
- Collabora alla produzione di materiale pubblicitario, informativo e divulgativo per la promozione di iniziative ed eventi culturali all'estero o in Italia, anche in lingua straniera.

Competenze associate alla funzione

- capacità di produrre testi orali e scritti in lingua straniera per aziende, istituzioni pubbliche e private nazionali e sovranazionali;
- conoscenza del contesto culturale dei Paesi che ospitano eventi, fiere e altre iniziative;
- competenza nella redazione di testi promozionali e pubblicitari (anche in formato multimediale) efficaci nel contesto culturale e sociale dell'evento;
- capacità organizzative a più livelli in una prospettiva internazionale e multiculturale.

Sbocchi professionali

- enti pubblici e privati nazionali e sovranazionali;
- aziende di beni e servizi;
- agenzie di eventi e pubblicitarie;
- uffici di rappresentanza che promuovono scambi con i Paesi europei ed extraeuropei
- social networking;
- agenzie di comunicazione;
- agenzie di organizzazione eventi;
- associazioni e fondazioni.

Corrispondente in lingue straniere

Funzione in un contesto di lavoro

- coadiuva la creazione e il mantenimento di rapporti con l'estero, attraverso incontri, conversazioni telefoniche, gestione della corrispondenza e dell'agenda (anche mediante uso di piattaforme online), anche in lingua straniera;
- si occupa della produzione, redazione e revisione (editing, post-editing, proofreading) di documenti in lingua e supervisione di testi creati da software di traduzione e da IA, finalizzati alla relazione e gestione dei partner stranieri per enti pubblici e privati e aziende;
- agevola e coordina la comunicazione e le relazioni con partner stranieri (enti pubblici e privati o aziende) in ambito istituzionale, amministrativo, culturale, commerciale e socioeducativo;
- organizza e coordina scambi culturali nell'ambito di accordi e iniziative promossi da enti pubblici e organismi nazionali e sovranazionali.

Competenze associate alla funzione

- padronanza di due lingue straniere;
- conoscenza dei registri linguistici – relativi alle produzioni orali e scritte – e dei linguaggi settoriali;
- capacità di collocare i testi nei contesti culturali appropriati;
- conoscenza dei contesti culturali e sociali relativi alle lingue di studio;
- capacità di costruire e mantenere relazioni in ambiti multilinguistici e multiculturali;
- capacità di reperire e selezionare materiali informativi di diversa tipologia, consultare banche dati, utilizzare strumenti informatici e multimediali, anche in lingua straniera;
- capacità di produrre testi e documenti (verbali, relazioni, protocolli, lettere, ecc.), anche in lingua straniera;
- competenza nell'individuazione ed elaborazione di progetti e bandi, anche in lingua straniera.

Sbocchi professionali

- enti pubblici e privati;
- istituzioni italiane all'estero (ambasciate, consolati, istituti di cultura, fondazioni);
- istituzioni di formazione estere;
- uffici di rappresentanza che promuovono scambi con Paesi europei ed extraeuropei;
- biblioteche, poli culturali e museali nazionali e sovranazionali;
- aziende private, italiane ed estere.

Operatore linguistico

Funzione in un contesto di lavoro

- si occupa di ricerche su territorio per conto di istituzioni pubbliche e private per istituire reti di scambi di beni e servizi;
- si occupa della produzione, redazione e revisione (editing, post-editing, proofreading) di documenti in lingua nella relazione e gestione dei partner stranieri per enti pubblici e privati e aziende;
- agevola e coordina la comunicazione e le relazioni con partner stranieri (enti pubblici e privati o aziende) in ambito istituzionale, amministrativo, culturale, commerciale e socioeducativo;
- organizza e coordina scambi culturali nell'ambito di accordi e iniziative promossi da enti pubblici e organismi nazionali e sovranazionali;
- collabora all'individuazione, preparazione e gestione di progetti e iniziative culturali finanziati dall'Unione Europea;
- redige in lingua straniera contenuti su attività e servizi territoriali rivolti alla cittadinanza straniera (per URP, musei, biblioteche, associazioni di settore);
- collabora alla programmazione e gestione di progetti e attività di educazione interculturale e cittadinanza globale;
- collabora alla progettazione e produzione di contenuti nell'ambito della comunicazione web.

Competenze associate alla funzione

- padronanza di due lingue straniere;
- conoscenza dei registri linguistici relativi alle produzioni – orali e scritte – e dei linguaggi settoriali;
- conoscenza dei contesti culturali e sociali relativi alle lingue di studio;
- capacità di costruire e mantenere relazioni in ambiti multilinguistici e multiculturali;
- capacità di reperire e selezionare materiali informativi di diversa tipologia, consultare banche dati, utilizzare strumenti informatici e multimediali anche in lingua straniera;
- capacità di produrre testi informativi anche in formato multimediale e audiovisivo;
- competenza nell'individuazione ed elaborazione di progetti e bandi anche in lingua straniera.

Sbocchi professionali

- enti pubblici e privati;
- istituzioni e organizzazioni italiane all'estero;
- istituzioni di formazione estere;
- associazioni no profit, ONG, cooperative sociali e culturali, fondazioni;
- biblioteche, poli culturali;
- aziende e imprese private.

Revisore di testi in lingua straniera

Funzione in un contesto di lavoro

- collabora alla revisione critica e linguistica (editing, post-editing, proofreading) di testi redatti in lingua straniera in diversi ambiti (editoriale, multimediale, beni e servizi, nonché di testi creati da software di traduzione e da IA);
- si occupa della produzione, redazione e revisione di documenti in lingua, supervisione di documenti nella relazione e gestione dei partner stranieri per enti pubblici e privati e aziende;
- collabora con figure professionali differenti addette alla produzione di materiali multimediali e digitali;
- interagisce con specialisti nella ricerca bibliografica e sitografica;
- gestisce in forma scritta e orale la corrispondenza con enti pubblici e privati, aziende e agenzie di traduzioni e servizi;
- si occupa della comunicazione e promozione di eventi.

Competenze associate alla funzione

- padronanza di due lingue straniere;
- conoscenza dei contesti culturali, storico-letterari, artistici relative alle lingue straniere e all'italiano;
- conoscenza dei registri stilistici e dei linguaggi settoriali relativi alla produzione scritta e orale, in italiano e in lingua straniera;
- competenza nell'ambito della revisione di testi in ambito teatrale, audiovisivo e multimediale;

- competenza nell'uso di dizionari, banche date online, corpora e altri strumenti per la revisione e la produzione di testi, tabelle, Excel, repertori.

Sbocchi occupazionali

- case editrici;
- agenzie di traduzione;
- società di servizi editoriali;
- redazioni giornalistiche e televisive;
- agenzie pubblicitarie;
- social network;
- enti e istituzioni culturali pubblici e privati;
- uffici internazionali di aziende e multinazionali di beni e servizi;
- agenzie di comunicazione;
- agenzie di organizzazione eventi;

Esperto linguistico e culturale in ambito turistico

Funzioni in un contesto di lavoro

- affianca gli specialisti nella produzione e/o traduzione di documenti verbo-visuali tesi alla promozione e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale;
- collabora all'organizzazione di eventi di intrattenimento culturale nell'ambito dell'attività turistica;
- si occupa delle relazioni in lingua straniera e della corrispondenza con partner sul territorio in ambito turistico (enti pubblici e privati per la promozione del territorio, DMO, DMC, agenzie di viaggio, servizi turistici, strutture ricettive);
- collabora alla gestione delle relazioni e della corrispondenza con clienti stranieri;
- fornisce supporto linguistico-culturale nell'organizzazione di attività congressuali e fieristiche e ad altri eventi turistici e culturali in una prospettiva internazionale;
- affianca gli specialisti nell'elaborazione di materiale informativo e pubblicitario (cataloghi, brochure, contenuti digitali, ecc.) in lingua straniera per la promozione del patrimonio artistico-culturale;
- collabora a ricerche di marketing e profilazione relative al turismo in ambito nazionale e internazionale.

Competenze associate alla funzione

- competenza nelle due lingue straniere;
- capacità comunicative in forma scritta e orale in italiano e nelle lingue straniere;
- capacità di ricerca dei contesti culturali, artistici e sociali delle realtà turistiche locali e straniere;
- capacità di relazionarsi in contesti multilinguistici e multiculturali anche in lingua straniera;
- capacità di elaborare materiale informativo, promozionale e pubblicitario in lingua straniera;
- capacità di fare networking in ambito internazionale.
- capacità organizzative e gestionali (figure junior).

Sbocchi professionali

- enti pubblici e privati nazionali e sovranazionali per la promozione del territorio e del turismo;
- imprese dell'industria del turismo e del turismo culturale;
- case editrici di ambito turistico;
- associazioni culturali e di promozione turistica nazionali e sovranazionali;
- redazioni di testate giornalistiche per la promozione del turismo;
- agenzie di viaggio nazionali e internazionali (in ruoli non tecnici per i quali è richiesta abilitazione e patentino);
- strutture ricettive nazionali e internazionali.

Il Corso prepara alla professione di (Codici ISTAT)

1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
4. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

1. Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Art. 4. Modalità di ammissione

1. Il corso di studio è ad accesso libero, con una utenza sostenibile di 360 unità.
2. Agli studenti stranieri (comunitari e non) viene richiesta una conoscenza dell'italiano come L2 non inferiore al livello B2 requisito di accesso per l'immatricolazione certificata come da [art.7 Regolamento per l'ammissione ai corsi universitari con titolo estero e per il riconoscimento dei titoli esteri](#)) salvo diverse indicazioni presenti nel Bando di accesso.
3. Al fine di rimediare ad eventuali carenze di base, è prevista una prova di accertamento delle conoscenze, non propedeutica all'immatricolazione.
4. La prova di valutazione dovrà essere sostenuta partecipando agli specifici test TOLC del CISIA, secondo le modalità indicate sul Portale dello Studente <https://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/ufficio-orientamento-roma-tre/simulazione-test-ingresso/date-tolc-a-roma-tre/> o sul sito del CISIA [Struttura e syllabo del TOLC-SU | CISIA :: Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso](#)
5. La prova di valutazione sarà composta da:
 - a. quesiti di comprensione orale in italiano;
 - b. quesiti di competenza linguistico-argomentativa nella lingua italiana, anche relativamente alla capacità di comprensione del testo;
 - c. quesiti di cultura generale, in italiano;
6. La prova di valutazione si intende superata con un punteggio pari o superiore a 18/50;
7. Il mancato raggiungimento della soglia indicata o il mancato sostenimento della prova stessa non impediscono l'immatricolazione ma comportano l'attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti entro la data del I appello dell'anno successivo di iscrizione attraverso:
 - conseguimento della prima annualità di "Lingua e traduzione" (FRAN-01/B, SPAN-01/C FLMR-01/D, L- ANGL-01/C, GERM-01/C, SLAV-01/A) e di "Letteratura" (FRAN-01/A, SPAN-01/A; SPAN-01/B, FLMR-01/C, ANGL-01/A, ANGL-01/B, GERM-01/B, SLAV-01/A);Oppure attraverso:
 - il certificato di sostenimento del modulo MOOC offerto dal Cisia [MOOC | CISIA :: Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso](#);
 - il sostenimento di 24 Cfu (12 per gli studenti part time) entro la fine dell'anno di immatricolazione.
8. Gli studenti potranno altresì usufruire di uno specifico servizio di tutorato atto a favorirne il percorso formativo.
9. Le informazioni sulla prova di valutazione e sulle modalità del servizio di tutorato verranno comunicate per tempo sul Portale dello Studente <http://portalestudente.uniroma3.it/>.
10. Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene le disposizioni relative alla prova di valutazione con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio, corsi singoli

1. La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.
2. In caso di passaggio o trasferimento, l'organo di gestione del corso garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.
3. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti

allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

4. Le attività pregresse convalidate e non direttamente sostenute nella carriera utilizzata per il riconoscimento sono escluse dalla convalida.

5. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Riconoscimento esami pregressi

6. Ai fini del riconoscimento degli esami e delle altre attività formative (tirocinio, laboratori, ecc.) sono validi i diplomi di laurea, i diplomi di laurea magistrale, i diplomi di laurea di vecchio ordinamento, i corsi singoli universitari e tutti i titoli ad essi equiparati ai sensi della L. 148/2002.

7. Il riconoscimento degli esami della carriera pregressa avviene, di norma, secondo il criterio della corrispondenza dei SSD e del numero di CFU (6 o 12) di ciascun esame, rispetto al piano dell'offerta formativa della coorte di riferimento. Gli esami in discipline non previste nel percorso formativo per il quale si richiede il riconoscimento della carriera pregressa saranno convalidati come esami "A scelta", fino ad un massimo di 18 CFU. Possono concorrere alla convalida dei suddetti 18 CFU anche eventuali CFU in esubero di esami già convalidati.

8. I voti degli esami pregressi convalidati si computano ai fini della media. Salva esplicita diversa richiesta dello studente, saranno utilizzati gli esami pregressi con la votazione più alta.

9. Per l'ammissione al II anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari almeno a 36 CFU effettivi e di aver sostenuto la prima annualità di una delle lingue e traduzioni prescelte.

10. Per l'ammissione al III anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari almeno a 96 CFU effettivi e di aver sostenuto la prima annualità di lingua e traduzione per entrambe le lingue scelte e la seconda annualità per almeno una delle due lingue scelte.

11. Lo studente ammesso ad anni successivi al primo segue l'Offerta Formativa e il Regolamento Didattico relativi alla coorte dell'anno di Corso al quale è ammesso.

12. Le disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo si applicano in via generale a tutti i casi di abbreviazione di corso sia per passaggi sia per trasferimenti sia per il conseguimento di un secondo titolo, salvo ulteriori e specifiche disposizioni indicate nei commi successivi.

13. Le idoneità di lingua straniera, senza SSD e voto (ed eventualmente anche senza CFU in caso di vecchissimo ordinamento), purché conseguite al massimo due anni prima della richiesta di riconoscimento carriera, possono dar luogo al riconoscimento di esoneri delle prove di accertamento linguistico con i CEL (ma non danno in nessun caso diritto al riconoscimento di CFU).

14. In caso di contemporanea iscrizione ad altro Corso di Studi ai sensi della Legge n. 33/2022 e fatte salve le disposizioni di cui all'art. 5 commi 4, 5, 6, 7 e 8 del Regolamento carriera, è possibile presentare istanza di riconoscimento fino ad un terzo dei CFU acquisiti nel corso dell'altra carriera contemporaneamente attiva secondo i criteri espressi nei precedenti commi del presente articolo. La procedura di riconoscimento sarà attivata su istanza degli studenti interessati, da inviare tramite mail all'Ufficio Didattico (didattica.lingue-culture@uniroma3.it).

Trasferimenti da altro Ateneo

15. Fatto salvo quanto indicato nei precedenti commi del presente articolo, nel caso di percorsi vigenti in altri atenei alle cui attività formative sono attribuiti un numero di CFU diversi da 6 e 12, per gli esami semestrali (o comunque con un numero di ore di didattica frontale/assistita pari ad almeno 30 ore) saranno convalidati 6 CFU, per quelli annuali (o comunque con un numero di ore di didattica frontale/assistita pari ad almeno 60 ore) saranno convalidati 12 CFU.

Reintegri

16. In caso di reintegro a seguito di decadenza o rinuncia è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari almeno a 36 CFU effettivi per l'ammissione al II anno e pari almeno a 96 CFU effettivi per l'ammissione al III anno indipendentemente dalle annualità di lingua e traduzione sostenute. Nel caso di percorsi universitari di Ordinamenti previgenti (Vecchissimo Ordinamento quadriennale, Ordinamento ex D.M. 509/1999) per gli esami semestrali (o comunque con un numero di ore di didattica frontale/assistita pari ad almeno 30 ore) saranno convalidati 6 CFU, per quelli annuali (o comunque con un numero di ore di didattica frontale/assistita pari ad almeno 60 ore) saranno convalidati 12 CFU. Gli esami di Lingua e Letteratura straniera sostenuti nell'ambito di percorsi universitari dei vecchi ordinamenti quadriennali, che non prevedevano l'assegnazione di CFU, saranno convalidati 12 CFU di Letteratura straniera per l'annualità corrispondente e sarà esonerata la prova di accertamento linguistico con il CEL per l'esame di Lingua e Traduzione della corrispondente annualità (senza riconoscimento di CFU).

Passaggi di Ordinamento

17. Le disposizioni di cui ai commi 13 e 14 del presente articolo si applicano anche ai passaggi ordinamentali dal Vecchissimo Ordinamento quadriennale e dall'Ordinamento ex D.M. 509/1999.

18. Per l'a.a. 2026/2027 i passaggi ordinamentali sono ammessi esclusivamente per il I ed il II anno di corso. Potranno presentare istanza nei tempi e nei modi indicati dal relativo Bando di accesso gli studenti iscritti al CdS in Lingue e Letterature per la comunicazione interculturale L11 del previgente ordinamento che non abbiano ancora sostenuto le seconde annualità di lingua e di letteratura.

Riconoscimento delle conoscenze extra-universitarie

19. In ossequio alla normativa vigente è possibile richiedere il riconoscimento delle seguenti attività formative e conoscenze extra-universitarie:

- a) conoscenze e abilità professionali, per le quali sono riconoscibili fino a 9 cfu (6 cfu di tirocinio e 3 cfu di Orientamento al lavoro);
- b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per le quali possono essere convalidate attività formative a scelta dello studente nonché attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore ed è subordinato alla individuazione del SSD e del voto del singolo insegnamento. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui all'art. 6 commi 7 e 8;
- c) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera b);
- d) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico, per il quale sono riconoscibili 6 cfu per le Attività altre.

20. In base alla normativa vigente possono essere riconosciuti fino ad un massimo di 48 cfu sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio.

21. Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente deve consegnare alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea (didattica.lingue-culture@uniroma3.it) la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono

state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

22. Il riconoscimento delle conoscenze linguistiche acquisite al di fuori dell'università si effettua solo una volta ed è riferito esclusivamente alla prima annualità di Lingua e Traduzione, per la quale lo studente potrà ottenere l'esonero parziale o totale dal superamento delle relative prove di accertamento del livello di competenza linguistica, che danno accesso all'esame, che resta comunque obbligatorio.

23. Le certificazioni, conseguite entro i due anni solari precedenti la data di presentazione della richiesta e rilasciate da Enti certificatori di livello internazionale elencati sul sito del MIM <https://piattaformaenticert.pubblica.istruzione.it/pocl-piattaforma-enti-cert-web/>, cui si rinvia, dovranno essere inderogabilmente presentate all'Ufficio Didattica del CdS in Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale entro le apposite finestre di raccolta che di anno in anno saranno indicate sul sito del Dipartimento, canale avvisi didattici <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/it/archivi/channel/avvisi-didattici-143/>. Gli studenti esonerati dalla prova di accertamento linguistico potranno sostenere l'esame di Lingua e Traduzione a partire dalla prima sessione utile dopo l'erogazione dell'insegnamento.

Corsi singoli

24. Per gli insegnamenti di Letteratura straniera (FRAN-01/A, SPAN-01/A; SPAN-01/B, FLMR-01/C, ANGL-01/A, ANGL-01/B, GERM-01/B, SLAV-01/A) è consentito l'acquisto, come corso singolo, della sola prima annualità pari a 6 CFU. Per le annualità successive l'acquisto è consentito esclusivamente agli studenti dei CdS Magistrali (preiscritti o iscritti) del Dipartimento e previa verifica delle propedeuticità. Detta verifica avverrà, nel caso della LM37, all'atto della valutazione dei requisiti di accesso; nel caso della LM38, con le modalità e i tempi indicati sul sito del Dipartimento.

Art. 6. Organizzazione della didattica

1. Le attività formative (d'ora in avanti, "Corsi") si distinguono in "Di base", "Caratterizzanti", "Affini e integrative" e "A scelta dello studente". Nel computo del numero delle prove, ai fini del rispetto del numero massimo di esami stabilito dalle normative ministeriali, vengono considerate tutte le prove relative ai corsi dello studente. Ciascun corso si conclude con un esame con voto in trentesimi.
2. I Corsi prevedono le seguenti forme di erogazione di **didattica assistita**:
 - a. lezioni, ovvero incontri di didattica frontale che il docente svolge in aula, nell'ambito del corso da 6 o 12 CFU, sulla base del programma di studio previsto per quell'insegnamento e nei tempi fissati nell'orario delle lezioni del primo e del secondo semestre approvato dal Dipartimento;
 - b. altre forme di didattica assistita (per esempio, relazioni o altri lavori scritti svolti dagli studenti sotto la supervisione del docente; partecipazione a seminari interdisciplinari, a forum Moodle/Teams su temi del programma, didattica con l'uso delle TIC, seminari di analisi e traduzione, traduzione assistita, laboratorio di analisi, ecc.);
3. A tali attività possono aggiungersi altre **attività integrative**, tra cui:
 - a. esercitazioni, ovvero attività svolte metodicamente e volte all'acquisizione o al consolidamento di specifiche conoscenze o competenze pratiche e linguistiche finalizzate al raggiungimento del livello di lingua previsto;
 - b. seminari di studio coordinati e/o svolti da uno o più docenti universitari, per la formazione all'indagine scientifica, ai quali gli studenti partecipino attivamente, intervenendo con relazioni monografiche o prendendo parte a dibattiti o svolgendo a loro volta esercitazioni.
4. Esami: 19-20 (in base all'accorpamento o al non accorpamento di 12 dei 18 CFU nelle discipline Affini e Integrative) di cui, obbligatoriamente, 3 annualità di entrambe le lingue scelte, con le relative letterature.
5. Idoneità: 4
6. Le attività '**Altre**' comprendono:
 - a. tirocini e stage presso enti esterni, pubblici o privati;
 - b. corsi liberi;
 - c. attività culturali, professionalizzanti e di terza missione.

7. La verifica del profitto si svolge secondo modalità differenziate e con prove scritte e/o orali in base alla tipologia didattica utilizzata nella realizzazione del modulo. Le modalità di svolgimento dell'esame sono definite dal docente titolare del modulo nell'ambito della programmazione annuale.
 8. La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta da una commissione presieduta dal docente responsabile dell'insegnamento e composta in conformità all'art. 14 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).
 9. Il docente può prevedere momenti intermedi di verifica (non obbligatori) il cui superamento può determinare esoneri su parti del programma d'esame. L'esito delle verifiche intermedie è reso noto allo studente prima della data fissata per l'esame, può concorrere alla formulazione del voto finale ma non può precludere l'accesso all'esame.
 10. Le prove relative all'accertamento delle competenze linguistiche sono propedeutiche allo svolgimento dell'esame di lingua e traduzione corrispondente, non danno diritto all'acquisizione di CFU autonomi, e sono valide per sei sessioni da computare a partire dalla sessione in cui la prova viene superata.
 11. L'esito dell'esame, espresso in trentesimi, viene attestato dal verbale online. Gli esami devono essere verbalizzati nella sessione in cui sono stati sostenuti.
 12. Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:
 - a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
 - b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.
- Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente comma, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito del Dipartimento (<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/>.)
13. In attuazione di quanto suggerito nella relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti, e in presenza di un alto numero di iscritti, il docente suddivide lo svolgimento degli esami per fasce orarie o giornaliere in ordine di prenotazione.
 14. I cultori possono far parte della Commissioni come secondo componente e possono essere nominati dal Consiglio di Dipartimento in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo (art. 14, comma 3, lettera e, Allegato D) se in possesso di titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni scientifiche nel settore o di esperienza professionale o scientifica di elevata qualificazione.
 15. Fatte salve le propedeuticità stabilite dal presente Regolamento, per l'accesso alle prove d'esame lo studente deve essere in regola con i requisiti di cui all'art. 22 del Regolamento Carriera di Ateneo.
 16. Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato ha ottenuto una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli il voto finale è dato dalla media ponderata dei voti ottenuti.
 17. Per le attività formative senza SSD la valutazione è espressa con giudizio di idoneità (idoneo/non idoneo).
 18. Il verbale registra l'esito della prova indicando l'assenza o la decisione dello studente di ritirarsi, nonché la valutazione dell'esame espressa con voto o giudizio.
 19. Lo studente che non accetta il voto proposto dal docente può ritirarsi dalla prova. La non accettazione del voto non pregiudica allo studente la possibilità di prenotarsi nell'appello successivo.
 20. Il CFU (credito formativo universitario) rappresenta l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa e il raggiungimento degli obiettivi formativi corrispondenti. A un CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, comprendendo sia il tempo di frequenza delle attività, sia il tempo dedicato allo studio individuale, anche con materiali didattici per autoapprendimento asincrono.

21. Le attività didattiche previste dal Dipartimento (cfr. art. 14) comportano una proporzione diversificata di ore di frequenza e di studio individuale. A ogni attività didattica è assegnato un valore in CFU che varia in ragione del numero di ore di frequenza richieste e della tipologia di attività didattica. Sono previste diverse tipologie di attività didattica, e a ciascuna tipologia di attività didattica corrisponde una diversa proporzione di ore di frequenza e di studio individuale.

22.

Tipologia didattica	Ore di frequenza Valore di 1 CFU	Ore di lavoro individuale Valore di 1 CFU
1. Lezione frontale o altra forma di didattica assistita laboratorio linguistico, relazioni o altri lavori scritti	5 oppure 7	min 18 – max 20 (variabile in funzione della combinazione di lezioni frontali e attività integrative previste dal corso)
2. Laboratori di Lingua e Traduzione e Laboratori di Letteratura straniera	min 4– max 6	min 19 – max 21 (variabile in funzione della combinazione di lezioni frontali e attività integrative previste dal corso)

23. Per le attività 'Altre' la proporzione tra ore di didattica assistita e ore di lavoro individuale dello studente varia secondo la tipologia specifica di attività. Per la **prova finale** la proporzione tra ore di lavoro autonomo e assistenza da parte del docente relatore varia secondo la tipologia dell'elaborato finale assegnato. Il lavoro autonomo da parte dello studente sarà comunque pari ad almeno 22 ore per CFU.

24. La quantità media di "lavoro di apprendimento" svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è quindi convenzionalmente fissata in 1500 ore corrispondenti ai 60 CFU richiesti.

25. Tutti gli insegnamenti seguono una tipologia convenzionale (in presenza) di somministrazione della didattica.

26. La congruenza tra i CFU assegnati alle attività formative e i relativi obiettivi formativi viene verificata e aggiornata dalla struttura didattica competente su proposta della Commissione Paritetica.

27. Le modalità organizzative per studentesse/studenti con disabilità, atleti, genitori, studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, part-time, lavoratori, e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art.38 "Principi generali" e Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"). Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi. Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

1. Il percorso formativo del CdS in Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale si articola in un unico curriculum, strutturato come da allegati 1 e 2.

2. È previsto l'obbligo di frequenza per le attività di tipo F secondo le modalità indicate dai referenti delle stesse.

3. Non sono previste propedeuticità tra i vari insegnamenti all'interno dello stesso anno di corso. Le propedeuticità si hanno, tuttavia, per la successione delle annualità nel medesimo insegnamento, sia per quanto riguarda le lingue sia per quanto riguarda le letterature (una seconda o una terza annualità di lingua o di letteratura non può essere sostenuta prima della precedente). Per quanto riguarda la propedeuticità tra gli insegnamenti di lingua e letteratura, in generale non sarà possibile sostenere una terza annualità di letteratura senza aver superato la seconda annualità della lingua corrispondente. Per la sola Macro Area di ANGLISTICA (ANGL-01/A Letteratura inglese e ANGL-01/B Letterature angloamericane) per il sostenimento della seconda annualità di letteratura è richiesta la propedeuticità sia della prima annualità della corrispondente letteratura sia della prima annualità della corrispondente lingua e traduzione.

4. Per lo stesso principio non sarà possibile ottenere l' idoneità nei laboratori di Lingua e Traduzione e di Letteratura straniera che si tengono al terzo anno, se non si è superata la seconda annualità di Lingua e traduzione e la seconda annualità di Letteratura dell'area linguistico-culturale prescelta per il laboratorio e non sia stato assolto l'obbligo della frequenza di almeno il 70 per cento delle attività in presenza previste. In caso di frequenza inferiore alla percentuale minima indicata, lo studente sarà considerato parzialmente frequentante. In quanto tale dovrà svolgere una serie di esercitazioni indicate finalizzate a verificare l'acquisizione delle competenze richieste in merito a: tema e obiettivi della ricerca, ricerca bibliografica, formattazione del testo, breve esempio di analisi testuale o traduzione.

5. Si specifica, altresì, che è ammessa la fruizione dell'attività laboratoriale, anche qualora non siano state ancora conseguite la seconda annualità di lingua e traduzione e la seconda annualità di letteratura che, tuttavia, rimangono propedeutiche ai fini dell'acquisizione in carriera delle idoneità laboratoriali.

6. Le attività formative di base e caratterizzanti, che appartengono ai SSD previsti dalla Classe di Laurea, comprendono due lingue e le relative due letterature, cui sono attribuiti un pari numero di CFU. Pertanto, non c'è nel percorso formativo una differenziazione in prima e seconda lingua, ma lo studente può decidere in quale lingua e letteratura laurearsi, mediante la scelta dei Laboratori di Lingua e Traduzione e dei Laboratori di Letteratura straniera previsti al terzo anno (cfr. Altre attività).

7. Fermo restando quanto specificato nell'art. 6 commi 19 e 21, gli insegnamenti da 6 CFU corrispondono a 36 ore di didattica assistita, di cui almeno 30 di didattica frontale, oppure a 42 ore di didattica assistita, di cui almeno 36 di didattica frontale.

Gli insegnamenti da 12 CFU corrispondono a 72 ore di didattica assistita, di cui almeno 60 di didattica frontale, oppure a 84 ore, di cui almeno 72 di didattica frontale.

Gli insegnamenti di LINGUA E TRADUZIONE da 12 CFU della prima annualità corrispondono 60 ore di didattica, eventualmente mista, di cui almeno 42 ore di didattica frontale.

I laboratori da 6 CFU corrispondono ad un range di 24-36 ore di didattica assistita.

8. Per i SSD delle Letterature straniere non è consentita da parte degli altri CdS la fruizione parziale dei corsi da 12 CFU; pertanto, la mutazione potrà essere effettuata solo per intero ed esclusivamente previa delibera dei competenti Organi collegiali.

9. Il Dipartimento offre inoltre un servizio di attività integrative di apprendimento ed esercitazione in aula con Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) madrelingua.

10. Sono anche previste attività di laboratorio (laboratorio linguistico per lo sviluppo di abilità di ascolto e produzione; laboratorio informatico per utilizzo di software specifici e per gestione testi), nonché studio individuale a completamento delle suddette attività.

11. Allo scopo di ampliare in una direzione interdisciplinare le conoscenze acquisite tramite le attività di base e caratterizzanti, e coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, con il percorso formativo e con gli sbocchi occupazionali, è prevista l'acquisizione di 18 CFU in determinati settori scientifico-disciplinari affini e integrativi.

12. Lo studente interessato all'approfondimento trasversale e interdisciplinare di competenze relative alla traduzione, al sottotitolaggio e all'adattamento di testi dalla lingua straniera potrà scegliere, in particolare, tra le discipline relative al teatro, al cinema, alla musica (operistica), alla televisione, alla linguistica italiana, alle letterature comparate.

13. Per un ulteriore sviluppo del profilo interculturale del percorso formativo, sarà inoltre possibile attingere alle discipline demotnoantropologiche, di comunicazione e filosofiche.

14. La scelta delle discipline storiche e storico-artistiche contribuisce allo sviluppo di ulteriori competenze utili nel campo del turismo culturale, mentre il consolidamento di un profilo spendibile nel settore dell'intermediazione culturale o presso rappresentanze consolari e diplomatiche può essere ottenuto anche grazie alla scelta di un esame in Storia delle relazioni internazionali.

15. Lo studente dovrà scegliere la Filologia attinente a una delle due lingue scelte, tenendo tuttavia conto che per un'eventuale futura ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e Letterature per la Didattica e le professioni culturali (LM37)* è preferibile aver acquisito le competenze di base nella Filologia attinente alla lingua di specializzazione.

16. La scelta delle due letterature è legata alla scelta delle due lingue triennali. Gli studenti che hanno indicato

come lingua lo spagnolo possono scegliere l'insegnamento di Lingua e letterature ispanoamericane in alternativa all'insegnamento di Letteratura spagnola. Gli studenti che hanno indicato come lingua l'inglese possono scegliere l'insegnamento di Lingue e letterature angloamericane in alternativa all'insegnamento di Letteratura inglese. Una volta effettuata la scelta, gli studenti dovranno portarla avanti negli anni successivi al primo (e nell'eventuale percorso di Studio magistrale).

17. Le lingue e letterature straniere offerte dal CdS in Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale sono le seguenti:

- a. Francese
- b. Inglese (con la possibilità di scegliere tra Letteratura inglese e Lingue e letterature angloamericane)
- c. Portoghese e brasiliano
- d. Russo
- e. Spagnolo (con la possibilità di scegliere tra Letteratura spagnola e Lingua e letterature ispanoamericane)
- f. Tedesco

18. Livelli di uscita delle lingue

Le competenze linguistiche di uscita sono espresse nei termini del "Quadro di riferimento europeo" elaborato dal Consiglio d'Europa.

Sono previsti i seguenti livelli di uscita:

a conclusione del 1° anno	B1 (comprensione e produzione scritta e orale) per tutte le lingue sopra elencate (salvo esclusioni per Lingua Russa e Lingua Tedesca). NB Lingua Russa e Lingua tedesca: comprensione e produzione scritta e orale A2
a conclusione del 2° anno	B2 (comprensione e produzione scritta e orale) per tutte le lingue sopra elencate (salvo esclusioni per Lingua Russa e Lingua Tedesca). NB Lingua Russa e Lingua tedesca: comprensione e produzione scritta e orale B1
a conclusione del 3° anno	C1 (comprensione e produzione scritta e orale) per tutte le lingue sopra elencate (salvo esclusioni per Lingua Russa e Lingua Tedesca). NB Lingua Russa e Lingua tedesca: comprensione e produzione scritta e orale B2 e C1 per la comprensione scritta di testi

Per le lingue russa e tedesca i criteri valutativi del Quadro di Riferimento Europeo non sono tecnicamente applicabili. I livelli indicati sono pertanto paragonabili a quelli indicati nel suddetto quadro di riferimento.

19. Lo studente può conseguire i CFU "A scelta" nell'ambito di tutti gli insegnamenti offerti nell'Ateneo nelle lauree triennali, fermo restando che non può ripetere un insegnamento per il quale abbia già acquisito crediti corrispondenti a identici obiettivi formativi. Lo studente può conseguire i 18 CFU "A scelta" previsti scegliendo 3 insegnamenti da 6 CFU ciascuno, oppure un insegnamento da 12 CFU e un insegnamento da 6 cfu.

20. Gli studenti non possono conseguire i CFU "A scelta" sostenendo ulteriori esami nelle due lingue e letterature triennali, in aggiunta a quelli obbligatori. L'eventuale scelta di una terza letteratura – e/o di una terza lingua – dovrà avvenire tra le offerte del CdS di appartenenza, tenendo conto delle propedeuticità. Solo qualora il CdS di appartenenza non offra l'opzione della letteratura o della lingua scelta dallo studente sarà possibile, unicamente per la terza lingua e/o letteratura, utilizzare l'offerta di un altro CdS.

21. Nell'ambito delle attività 'Altre', lo studente dovrà conseguire un totale di 24 CFU.

22. 12 CFU saranno acquisiti mediante l'ottenimento delle idoneità dei Laboratori nella lingua e nella letteratura attinenti ai SSD nel cui ambito sarà redatto l'elaborato finale per l'ottenimento del titolo di laurea triennale (si veda anche l'art. 11 "Tipologia della prova finale"). L'elaborato / prodotto finale è requisito per l'ottenimento del titolo di laurea triennale (si veda anche l'art. 11 "Tipologia della prova finale"). Dato il carattere applicativo e funzionale dei Laboratori una frazione maggiore delle 25 ore associate ad ogni credito può essere destinata al lavoro autonomo, per cui ai 6 CFU corrisponde un range di 24-36 ore di didattica assistita.

23. Altri 6 CFU saranno acquisiti scegliendo fra le seguenti opzioni:

- a. Tirocinio (6 CFU);
- b. Corsi liberi organizzati dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere (6 CFU).
- c. Altre attività culturali, professionalizzanti e/o di terza missione (6 CFU).

24. Le attività di tirocinio e il riconoscimento in carriera dei relativi 6 CFU (corrispondenti a 150 ore di attività) sono disciplinate dal *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curricolari e dei tirocini formativi e di Orientamento* ([Regolamento-per-lo-svolgimento-dei-Tirocini.pdf](#)) e si svolgono sotto la guida di un Docente Tutor.
25. L'attivazione, l'organizzazione e la verifica dei corsi liberi e delle altre attività culturali, professionalizzanti e/o di terza missione, sono disciplinate dal relativo regolamento, pubblicato sul sito del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere.
26. 3 CFU saranno, infine, acquisiti mediante la partecipazione certificata ad attività di Orientamento al lavoro con la collaborazione di professionisti del settore, e volte all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'applicazione di conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo triennale. Tale attività è fruibile a partire dal II anno di corso.
27. 3 CFU sono attribuiti alla prova finale.
28. A sostegno dello studente sia in entrata (Orientamento) che durante il percorso (Tutorato) sono previste diverse attività di Orientamento e Tutorato, organizzate da una commissione apposita (OTTM) e pubblicizzate a livello dipartimentale sul sito. Per tutte le informazioni si rimanda al seguente link: [Orientamento Tutorato e Terza Missione - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere](#).
29. Tutti i docenti del CdS sono tenuti a svolgere attività di tutorato negli orari di ricevimento in sede, che sono fissati in non meno di due ore a settimana. Tale servizio ha lo scopo di:
- fornire consulenza di carattere generale sugli insegnamenti;
 - promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali (come il progetto Erasmus); orientare culturalmente e professionalmente gli studenti, informandoli circa le occasioni formative offerte sia dall'Università sia da enti pubblici e privati;
 - orientare gli studenti part-time in merito alla possibile strutturazione del loro curriculum su più di tre anni;
 - indirizzare lo studente ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.
30. È istituita, inoltre, la figura del "coordinatore di area", uno per ciascun settore linguistico e per ciascun settore letterario, tra i cui compiti vi è anche quello di dare opportune indicazioni agli studenti in merito ai corsi e ai programmi offerti all'interno dell'area disciplinare di pertinenza.

Art. 8. Piano di studio

- Il Piano di Studio (PdS) è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.
- La mancata presentazione e la mancata approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie. La presentazione del piano di studio e la sua eventuale modifica devono essere effettuate online secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Ufficio Didattica e pubblicizzate sul sito all'inizio di ogni anno accademico.
- In caso di mancata approvazione lo studente verrà contattato dall'Ufficio Didattica e assistito nella compilazione corretta del PdS dai tutor o dall'Ufficio stesso.
- Il PdS rappresenta la proposta del curriculum universitario che lo studente intende seguire per il conseguimento della laurea. La mancata presentazione e relativa approvazione del PdS comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami mediante il Portale e dunque l'esclusione dello studente dalla discussione della dissertazione di laurea.
- La modifica delle lingue e delle letterature non può essere richiesta se lo studente ha già sostenuto la seconda annualità di quella lingua e/o della relativa letteratura.
- La modifica dell'opzione sui laboratori di Lingua e Traduzione e di Letteratura non può essere richiesta se lo studente ha già sostenuto la terza annualità di quella lingua e/o della relativa letteratura.
- Fra i 12 cfu a scelta dello studente possono essere inserite attività didattiche prese anche da altri CdS, purché del medesimo livello.
- Agli studenti fuori corso è consentita la modifica del PdS relativamente agli insegnamenti a scelta di ambito D, alle opzioni dell'ambito F (tirocinio, corsi liberi, altre attività) ed agli esami posti tra loro in alternanza negli ambiti A (storico, letterario e linguistico) e C (insegnamenti affini).

9. Le modifiche al Pds per gli studenti impegnati all'estero nell'ambito degli scambi internazionali si effettuano esclusivamente dopo la convalida degli esami certificati nel TOR.

10. Secondo quanto disposto dal [Regolamento Carriera](#) la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi, esuberati i quali sarà consentita la sola iscrizione a singoli insegnamenti, (corsi singoli). Tali attività didattiche non sono comprese nel PDS e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. Lo studente può richiedere di sostituirle ad attività formative già presenti nel proprio PDS secondo le modalità e le regole di modifica dei PDS appositamente previste. Eventuali esami già sostenuti e sostituiti saranno collocati in sovrannumero al di fuori del PDS.

11. Le disposizioni del presente articolo si applicano, laddove compatibili, anche agli studenti part-time, per la cui disciplina si rinvia al [Regolamento carriera di Ateneo](#).

Art. 9. Mobilità internazionale

1. Gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

2. All'arrivo a Roma Tre, gli studenti in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

3. Di norma, il periodo in mobilità, in entrata e in uscita, prevede il conseguimento di 30 CFU per semestre.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

1. La Laurea triennale in Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione di un elaborato/prodotto originale su un argomento concordato con il docente tutor.

2. Le tipologie dell'elaborato / prodotto e le caratteristiche specifiche sono indicate nelle apposite Linee Guida pubblicate sul sito del Dipartimento (<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/sedute-di-laurea/>).

3. L'argomento dell'elaborato / prodotto sarà scelto, di concerto con il relatore, nell'ambito di uno dei SSD caratterizzanti coerentemente con i laboratori di Lingua e Letteratura previsti al terzo anno di corso. Nell'ambito di tali Laboratori curriculari, obbligatori al terzo anno, il laureando acquisirà le abilità metodologiche e pratiche utili ad applicare le conoscenze acquisite nel corso del triennio, in vista della produzione dell'elaborato finale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

1. Con riferimento al comma 3 del precedente articolo si specifica che per SSD caratterizzanti si intendono le Lingue o Letterature studiate oppure le Letterature comparate, oppure la Filologia e linguistica romanza oppure la Filologia slava oppure la Filologia germanica, laddove lo studente abbia conseguito almeno 12 cfu nei relativi SSD.

2. La richiesta di assegnazione dell'elaborato finale si può effettuare al raggiungimento di 120 CFU secondo la procedura indicata sul sito del Dipartimento e sul Portale dello Studente ([Come presentare la domanda di assegnazione tesi - Portale dello Studente](#)).

3. Tutte le informazioni relative ai modi ed ai tempi che regolano le presentazioni della domanda di laurea sono reperibili sul Portale dello studente

<http://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/> e sull'apposito Vademecum pubblicato sul sito del Dipartimento <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/sedute-di-laurea/>.

4. Una volta caricato il prodotto finale nella propria area riservata del Portale dello studente ha luogo la valutazione dello stesso da parte della apposita Commissione e il titolo è conseguito con la registrazione del voto finale di laurea, che è contestuale alla valutazione e che ciascun laureando può visualizzare nella sua area riservata

del Portale dello Studente. Il singolo relatore potrà eventualmente concordare con il candidato la presentazione del prodotto finale in un colloquio da tenersi davanti alla Commissione, nel giorno del suo insediamento.

5. È previsto anche un momento di condivisione pubblica del risultato raggiunto con valore meramente celebrativo, quindi non obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo

6. Tutte le informazioni relative alle scadenze e alle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento del titolo (adempimenti amministrativi) sono reperibili sul Portale dello studente: ([Come presentare la domanda per il conseguimento del titolo \(Domanda di Laurea\) - Portale dello Studente](#))

7. La domanda di laurea può essere presentata già con 150 CFU. Gli adempimenti e le scadenze per la presentazione della domanda di laurea sono pubblicati sul Portale dello Studente.

7. La valutazione è effettuata da una Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da tre docenti competenti nell'area linguistico-culturale di pertinenza del prodotto finale.

8. Le commissioni di laurea attribuiranno un massimo di 3 punti all'elaborato / prodotto finale, sulla base dei criteri associati alla tipologia, come indicato nelle apposite Linee Guida. A tale punteggio potranno aggiungersi: 1 punto in caso di valutazione positiva delle competenze linguistiche, per le quali si tiene conto della media conseguita negli esami di lingua e traduzione nel SSD di riferimento con soglia minima di 26/30; 1 punto qualora lo studente concluda il percorso formativo entro i tempi previsti oppure, entro un anno fuori corso, purché abbia svolto un periodo di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus+ o altro programma di mobilità internazionale. Tale punteggio si sommerà alla media ponderata comprensiva delle eventuali lodi, considerando che ad ogni lode in carriera è attribuito un valore di 0,25 punti.

9. La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

- a. specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b. temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

10. Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente (<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/modulistica/>).

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

1. Nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere si è dotato di alcune figure di responsabilità e coordinamento, allo scopo di svolgere le adeguate ed efficaci funzioni di gestione e monitoraggio dei processi in materia di Didattica:

- a. Il responsabile del Corso di Studio presiede la Commissione Didattica L11-LM37, che svolge le funzioni istruttorie descritte al comma 2 del presente articolo;
- b. Il referente per l'Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio coordina la Commissione AVA L11-LM37, che ha il compito di gestire i processi di assicurazione della qualità descritti al comma 4 del presente articolo;
- c. Il responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento, membro del Presidio della Qualità di Ateneo, svolge funzioni di raccordo tra il Presidio stesso e gli attori del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, al fine di assistere e offrire consulenza e supporto nella gestione dei processi di rispettiva competenza.

2. La Commissione Didattica L11-LM37 svolge azioni di progettazione e monitoraggio della didattica entro i seguenti ambiti di competenza e nel rispetto delle tempistiche previste dalla programmazione dei lavori stabilita di anno in anno dal Senato Accademico dell'Ateneo:

- a. affrontare e istruire, per l'approvazione da parte del Consiglio, le pratiche relative alla didattica del Corso di Studio e alle carriere degli studenti;
- b. curare la programmazione didattica (Offerta programmata ed erogata, compilazione della Scheda SUA-CdS);

- c. predisporre, per l'approvazione da parte del Consiglio, la revisione annuale del Regolamento Didattico;
- d. esercitare le funzioni di monitoraggio ordinario relative al corretto svolgimento dei corsi, delle prove d'esame e di ogni altra attività didattica. In casi di urgenza, approvare le pratiche con l'impegno di portarle a ratifica al Consiglio.

3. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un organo costituito presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, ai sensi dell'art. 31 dello [Statuto di Ateneo](#). Svolge la funzione di osservatorio sull'organizzazione delle attività didattiche, sul tutorato e su ogni altro servizio fornito agli studenti. Con cadenza annuale, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti redige una relazione da cui possano emergere le osservazioni e le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica.

4. La commissione AVA L11-LM37 rappresenta il nucleo principale del gruppo del riesame, che si costituisce e si completa con almeno un membro del personale TA e la componente studentesca, al fine di redigere i documenti di monitoraggio e/o riesame della didattica previsti dalla vigente normativa per l'accreditamento periodico dei CdS o dai Piani Strategici della Didattica (Scheda di Monitoraggio Annuale, Analisi delle OpIS, Rapporto del Riesame Ciclico ed eventuali altri documenti richiesti). Ogni gruppo del riesame è presieduto dal referente AQ per la Didattica. Con cadenza annuale, il Gruppo del Riesame del CdS analizza la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR e, a livello locale, dal Presidio della Qualità di Ateneo, relativamente all'attrattività in ingresso, al percorso di formazione, al grado di internazionalizzazione, alla occupazione in uscita, nonché alla soddisfazione degli studenti in corso e dei laureati. Da questa analisi, possono derivare proposte volte al miglioramento della qualità dell'offerta didattica, inserite in modo sintetico all'interno della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Inoltre, il Gruppo del Riesame, con cadenza ciclica, effettua un'attività approfondita di riesame del CdS, le cui risultanze sono sintetizzate nella Rapporto di Riesame Ciclico.

Art. 13. Altre fonti normative

1. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al [Regolamento didattico di Ateneo](#) e al [Regolamento Carriera](#).

Art. 14. Validità

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2025/2026 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.
2. Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito <https://www.university.it/>.

Art. 15 Norme transitorie e finali

1. Si estende retroattivamente alle coorti afferenti all'ordinamento quanto disposto all'art. 11 comma 4.
2. Quanto disposto all'art. 11 comma 6 ha immediata applicazione, a partire dalla sessione di laurea autunnale 2024/2025.
3. Per l'a.a. 2026/2027 si attivano solo il primo ed il secondo anno di corso.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio. Inserire l'allegato 1 generato da Gomp.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico. Inserire l'allegato 2 generato da Gomp.